

CODICE ETICO

Codice Etico per l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza – Rev. 0 del 17/11/2017



SOMMARIO

1. FINALITA'	3
2. AMBITO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI	3
3. MISSIONE E VISIONE ETICA	3
4. PRINCIPI E VALORI DI RIFERIMENTO	4
4.1 Rispetto della legge	4
4.2 Onestà e correttezza	4
4.3 Trasparenza e completezza delle informazioni	4
4.4 Affidabilità e professionalità	5
4.5 Valore della persona	5
4.6 Imparzialità e pari opportunità	5
4.7 Riservatezza e tutela della privacy	5
4.8 Valorizzazione e rispetto delle risorse umane	5
4.9 Tutela della salute e sicurezza sul lavoro	5
4.10 Tutela dell'ambiente	6
5. PRINCIPI E CRITERI DI RIFERIMENTO IN MATERIA DI AMBIENTE SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	6
6. NORME DI COMPORTAMENTO	7
6.1 Amministratori, dirigenti e figure dell'organigramma sicurezza	7
6.2 Lavoratori	7
6.3 Collaboratori, consulenti, fornitori e soggetti terzi	7
7. ADOZIONE DEL CODICE ETICO E SISTEMA DI CONTROLLO	8
7.1 I compiti del Consiglio di Amministrazione	8
7.2 I compiti dell'Organismo di Vigilanza	8
7.3 L'obbligo di segnalazione all'Organismo di Vigilanza	9
8. SISTEMA DISCIPLINARE	9
9. DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO E FORMAZIONE	9
10. MODIFICHE DEL CODICE ETICO E AGGIORNAMENTO	9

1. FINALITA'

Al fine di rafforzare il proprio sistema di controllo interno, Pucci S.r.l. ha deciso di adottare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6 d.lgs. 231/01 un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo da intendersi quale utile strumento ai fini di lavorare nel pieno rispetto delle norme di tutela ambientale e salute e sicurezza sul lavoro, ovvero di garantire il rispetto delle norme di prevenzione e l'adozione di comportamenti sicuri a vantaggio della tutela delle persone e dell'ambiente.

In particolare, Pucci:

- garantisce l'integrità fisica e morale dei suoi collaboratori, condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e protezione dei lavoratori;
- svolge la propria attività a condizioni tecniche, organizzative ed economiche tali consentire che siano assicurati un'adeguata tutela ambientale, prevenzione infortunistica ed un ambiente di lavoro salubre e sicuro;
- si impegna a diffondere e consolidare tra tutti i propri collaboratori una cultura dell'ambiente e della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili e sicuri da parte di tutti i collaboratori.

Il presente Codice Etico per l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza costituisce parte integrante ed essenziale del Modello ed è volto ad esplicitare i principi ed i valori (rilevanti anche ai fini della prevenzione dei reati di cui agli artt. 25 septies e 25 undecies d.lgs. 231/01), cui Pucci informa, sin dalla costituzione, lo svolgimento delle proprie attività nonché ad indicare le norme di comportamento attraverso le quali detti principi e valori trovano concreta attuazione.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI

Il presente Codice Etico per l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza si applica a tutte le attività aziendali, giacché anche quelle non direttamente afferenti alla gestione del c.d. sistema della sicurezza aziendale possono esplicare significativi effetti sulla tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza sul lavoro.

Per le stesse ragioni, le disposizioni del presente Codice Etico sono vincolanti non solo per i soggetti che compongono il c.d. organigramma aziendale ma anche per gli amministratori, intesi singolarmente e nel loro complesso, per tutti i dirigenti e i dipendenti.

I soggetti di cui sopra, collettivamente definiti "Destinatari", hanno pertanto l'obbligo di conoscere le norme contenute nel presente Codice Etico, anche come via via aggiornate nel corso del tempo, nonché di astenersi da comportamenti contrari alle stesse.

Come meglio specificato nel successivo paragrafo 9.1, Pucci adotterà a tal fine idonee attività volte a promuovere la conoscenza e la diffusione del presente Codice Etico.

Per quanto riguarda i collaboratori, intermediari commerciali, consulenti e i fornitori in genere, la Società provvederà a distribuire loro il Codice Etico nonché informarli dell'adozione da parte di Pucci del Modello; la Società valuterà l'opportunità, anche in ragione della rilevanza della consulenza e/o fornitura, di inserire nei diversi contratti specifiche clausole di recesso e/o risolutive in caso di violazione del presente Codice Etico e dei principi che informano il Modello Organizzativo

In caso di contrasto, le disposizioni del Codice Etico prevalgono su quelle previste da altre procedure interne.

In virtù di quanto sopra, gli amministratori sono tenuti ad ispirarsi ai principi ed ai valori enunciati dal Codice e ad attenersi alle norme generali ivi stabilite nel fissare gli obiettivi, proporre gli investimenti e realizzare progetti, nonché in qualunque decisione e/o azione e così del pari i dirigenti, nel dare concreta attuazione all'attività di direzione (sia all'interno, rafforzando la coesione e lo spirito di reciproca collaborazione, sia nei confronti dei terzi che entrano in contatto con la Società), i dipendenti, nello svolgimento delle loro mansioni, e tutti coloro che intrattengono rapporti contrattuali con Pucci, nello svolgimento di quanto contrattualmente previsto.

3. MISSIONE E VISIONE ETICA

Pucci intende perseguire i propri obiettivi in una visione etica improntata a principi di legalità, onestà, correttezza, lealtà, trasparenza, affidabilità e professionalità, volta a soddisfare le aspettative dei propri clienti e dei consumatori finali, garantendo al contempo la salvaguardia dell'ambiente e la centralità della persona.

4. PRINCIPI E VALORI DI RIFERIMENTO

Consapevole della responsabilità etico-sociale insita nel "fare impresa", Pucci informa il proprio operato ai seguenti principi e valori di carattere generale.

4.1 Rispetto della legge

Pucci riconosce come principio imprescindibile il **rispetto delle normative vigenti** in Italia e nei Paesi in cui si trova ad operare e si adopera al fine di garantire il puntuale adempimento, anche mediante adeguata attività formativa.

In nessun caso l'interesse ovvero il vantaggio di Pucci possono giustificare condotte non in linea con il principio sopra enunciato.

4.2 Onestà e correttezza

L'**onestà** rappresenta il principio etico di riferimento per tutte le attività poste in essere da Pucci.

I rapporti con i diversi stakeholder devono essere improntati a criteri di correttezza, lealtà e trasparenza.

4.3 Trasparenza e completezza delle informazioni

Pucci impronta la propria attività al principio di **trasparenza**.

Nello svolgimento delle loro attività, i Destinatari devono, pertanto, fornire informazioni puntuali, complete, comprensibili, accurate e veritiere, così da consentire ai diversi interlocutori di formarsi convinzioni e di assumere decisioni pienamente consapevoli.

4.4 Affidabilità e professionalità

Pucci riconosce nel valore della reputazione una risorsa essenziale per la realizzazione dei propri obiettivi.

L'attività sociale è improntata in modo da garantire a tutti gli stakeholder la massima **affidabilità** e a perseguire l'eccellenza anche attraverso la **professionalità** di tutti coloro che operano in nome e per conto e/o nell'interesse della Società.

4.5 Imparzialità e pari opportunità

Pucci ripudia ogni forma di discriminazione basata sull'età, sul sesso, sulle abitudini sessuali, sullo stato di salute, sulla razza, sulla nazionalità, sulle opinioni politiche, sulle credenze religiose, sulle appartenenze sindacali e comunque su qualunque altra qualità o convinzione personale.

Nello svolgimento delle diverse attività sociali, i Destinatari, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, devono operare con **imparzialità**, assumendo decisioni con rigore professionale e obiettività secondo criteri di valutazione oggettivi e neutrali.

4.6 Riservatezza e tutela della privacy

Pucci garantisce, attraverso idonee procedure, sia nei rapporti interni che nei rapporti esterni, la **riservatezza delle informazioni e dei dati personali** di cui è in possesso e la puntuale osservanza delle normative vigenti in materia a beneficio di tutti i soggetti interessati.

Nessuno può trattare tali dati per finalità diverse da quelle consentite ed espressamente autorizzate né, tantomeno, trarre vantaggi di alcun genere, diretti e/o indiretti, personali e/o patrimoniali, dall'indebito utilizzo di informazioni riservate di cui sia in possesso in virtù del rapporto, di qualsivoglia natura, esistente con Pucci.

È espressamente vietata ogni azione volta a reperire dati riservati al di fuori delle autorizzazioni ricevute.

4.7 Valorizzazione e rispetto delle risorse umane

Pucci riconosce nelle risorse umane un elemento essenziale del proprio successo ed agisce pertanto al fine di stabilire e mantenere con esse relazioni basate sulla lealtà e sulla fiducia reciproca.

La gestione dei rapporti di lavoro e di collaborazione si ispira pertanto al **rispetto dei diritti dei lavoratori** ed alla piena valorizzazione del loro apporto nell'ottica di favorirne lo sviluppo e la crescita professionale.

4.8 Tutela della salute e sicurezza sul lavoro

Pucci riconosce il **valore individuale e sociale della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali** ed opera al fine di garantire un continuo miglioramento degli standard di sicurezza, nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia e tenendo conto delle conoscenze acquisite in virtù del progresso tecnico.

4.9 Tutela dell'ambiente

Pucci considera l'**ambiente un bene primario** ed opera al fine di salvaguardarlo, in considerazione dei diritti delle generazioni presenti e future.

Le strategie e la gestione operativa adottate da Pucci sono improntate ai principi dello sviluppo sostenibile e volte a verificare che lo svolgimento delle attività sociali avvenga nel rispetto dell'ambiente e della salute pubblica, in conformità alle normative vigenti in materia e tenendo conto dei progressi della ricerca scientifica e delle migliori esperienze.

5. PRINCIPI E CRITERI DI RIFERIMENTO IN MATERIA DI AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Al fine di dare piena attuazione ai principi sopra enunciati, con particolare riferimento alla tutela dell'ambiente, della salute e sicurezza dei lavoratori negli ambienti di lavoro, Pucci persegue i seguenti obiettivi:

- eliminare o, quando non sia possibile, ridurre i rischi per la salute e la sicurezza;
- eliminare o, quando non sia possibile, ridurre la significatività degli aspetti ambientali applicabili;
- individuare i rischi che non possono essere evitati e pianificare un adeguato programma di prevenzione e protezione, nonché di controllo;
- individuare gli impatti che non possono essere evitati e pianificare un adeguato programma di controllo;
- adeguare attrezzature di lavoro, impianti e luoghi di lavoro alle disposizioni di legge pertinenti;
- fornire adeguati dispositivi di protezione individuale e collettiva ai lavoratori;
- impartire adeguate istruzioni ai lavoratori e fornire periodicamente l'aggiornamento formativo in materia di ambiente e tutela della salute e sicurezza;
- vigilare sull'applicazione delle misure di prevenzione e protezione adottate e sui comportamenti dei lavoratori, al fine di prevenire gli infortuni e le malattie professionali e i reati ambientali;
- rispettare gli obblighi di legge attinenti, relativi all'ambiente, alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Le decisioni e l'operato di Pucci saranno pertanto conformi ai seguenti principi e criteri:

- evitare o ridurre i rischi;
- valutare i rischi che non possono essere evitati e pianificare un adeguato programma di prevenzione;
- combattere i rischi alla fonte;
- adeguare il lavoro dell'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro, la scelta delle attrezzature e dei metodi di lavoro, soprattutto al fine di attenuare il lavoro monotono e il lavoro ripetitivo e di ridurre gli effetti di tali lavori sulla salute psico-fisica dei lavoratori;
- tenere conto del grado di evoluzione della tecnica;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non lo è o che lo è di meno;
- programmare la prevenzione, mirando alla adozione di un complesso coerente di misure che integri la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- adottare adeguati dispositivi di protezione, dando priorità alle misure di prevenzione collettive rispetto alle misure di protezione individuali;

- impartire adeguate istruzioni ai lavoratori e garantire loro costanti interventi formativi, informativi e di addestramento;
- garantire un costante controllo dell'operato dei lavoratori, attraverso figure a ciò preposte.

6. NORME DI COMPORTAMENTO

6.1 Amministratori, dirigenti e figure dell'organigramma sicurezza

Gli amministratori dovranno attenersi ai principi e criteri enunciati nel precedente paragrafo 5 nell'assunzione delle decisioni aziendali.

I dirigenti e le figure che compongono il c.d. organigramma della sicurezza, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, dovranno dare attuazione/svolgere i rispettivi incarichi in conformità ai principi e criteri di cui sopra.

6.2 Lavoratori

I lavoratori dovranno:

- adottare comportamenti "sicuri" durante il lavoro, ovvero operare nel rispetto delle norme di prevenzione, dei regolamenti e delle procedure aziendali, delle istruzioni ricevute nonché di quanto previsto nel presente Codice Etico e nel Modello Organizzativo adottato da Pucci;
- evitare comportamenti pericolosi per sé e per altri;
- rispettare gli ordini ricevuti dai superiori gerarchici e della direzione;
- comunicare immediatamente ai propri superiori ogni anomalia, criticità o altra situazione di pericolo di cui siano venuti a conoscenza durante il lavoro e/o a causa dello stesso;
- rispettare i compiti e le attribuzioni operative loro assegnate;
- prestare la massima collaborazione alle attività o alle indicazioni del Servizio di Prevenzione e Protezione e dei preposti;
- partecipare con attenzione e profitto alle attività formative organizzate dalla Società;
- collaborare, con comportamenti responsabili e nel rispetto delle regole aziendali, in caso di allarme per una situazione di emergenza;
- sottoporsi alla vigilanza sanitaria;
- acquisire adeguata consapevolezza del contenuto e prestare particolare attenzione nel rispetto del presente Codice Etico e del Modello Organizzativo adottato da Pucci, collaborando con le figure responsabili al raggiungimento degli obiettivi di prevenzione.

6.3 Collaboratori, consulenti, fornitori e soggetti terzi

I collaboratori, fornitori e soggetti terzi in genere dovranno:

- adottare comportamenti "sicuri" durante il lavoro, ovvero operare nel rispetto delle norme di prevenzione, dei regolamenti e delle procedure aziendali, delle istruzioni ricevute nonché di quanto previsto nel presente Codice Etico e nel Modello Organizzativo adottato da Pucci;
- rispettare le condizioni contrattuali che regolamentano il loro rapporto con la Società;
- in caso di contratti d'appalto/d'opera/di somministrazione, fornire le informazioni richieste, rispettare le indicazioni di prevenzione scaturite dalle attività di cooperazione e coordinamento.

7. ADOZIONE DEL CODICE ETICO E SISTEMA DI CONTROLLO

7.1 I compiti del Consiglio di Amministrazione

L'adozione del presente Codice Etico compete al Consiglio di Amministrazione. Eventuali modifiche ed integrazioni sono pure di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, il CdA deve:

- garantire la coerenza delle politiche e delle procedure interne in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro con i principi e con le norme di comportamento dettate dal presente Codice Etico, intervenendo laddove si evidenzino contrasti;
- favorire le segnalazioni all'Organismo di Vigilanza circa il mancato rispetto del Codice, disponendo l'attivazione di canali di comunicazione dedicati;
- assumere le necessarie iniziative, anche su proposta e comunque con il parere dell'OdV, in tutti i casi di accertata violazione del Codice.

7.2 I compiti dell'Organismo di Vigilanza

All'OdV, nominato secondo i dettami del d.lgs. 231/01 a seguito dell'adozione del Modello Organizzativo e dotato di autonomi poteri di iniziativa e di verifica, compete – tra l'altro – vigilare sul rispetto, l'adeguatezza e l'aggiornamento del presente Codice Etico.

In particolare, l'OdV deve:

- analizzare le segnalazioni di violazione del Codice ed effettuare le necessarie verifiche, eventualmente proponendo al CdA l'adozione di provvedimenti sanzionatori ovvero formulare un parere in caso di autonoma iniziativa del CdA;
- svolgere autonome attività di verifica volte ad accertare l'effettiva attuazione e l'adeguatezza del Codice;
- esaminare le proposte di modifica delle politiche e delle procedure interne eventualmente formulate dal CdA al fine di garantire la coerenza del sistema interno con i principi e con le norme dettate dal Codice e formulare eventuali proposte;
- riferire periodicamente al CdA circa lo stato di attuazione e l'adeguatezza del Codice Etico, formulando eventuali proposte di modifica/integrazione/aggiornamento del Codice ovvero delle normative interne qualora si rilevino contrasti;

- formulare pareri, su richiesta dei Destinatari, in caso di dubbio sulla liceità di determinati comportamenti, sul loro disvalore etico ovvero sulla loro contrarietà al Codice.

Nello svolgimento della propria attività, l'OdV verrà assistito dalle risorse di volta in volta individuate tra il personale di Pucci.

Tutti i dipendenti ed i collaboratori di Pucci sono tenuti a collaborare con l'OdV, fornendo le informazioni e la documentazione richiesta.

7.3 L'obbligo di segnalazione all'Organismo di Vigilanza

I Destinatari sono tenuti a segnalare tempestivamente all'OdV ogni comportamento contrario a quanto previsto del presente Codice Etico.

Coloro che effettuano segnalazioni sono garantiti contro ogni forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione. A tal fine è garantita la riservatezza della loro identità, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Società e/o delle persone accusate erroneamente e/o in malafede.

8. SISTEMA DISCIPLINARE

L'osservanza delle norme del presente Codice Etico deve considerarsi parte integrante ed essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti di Pucci, ai sensi dell'art. 2104 del codice civile.

La violazione di tali norme costituisce, pertanto, un illecito disciplinare e sarà sanzionata in misura proporzionata alla gravità dell'inadempimento o del fatto commesso, previa contestazione, fermo restando il rispetto delle procedure di cui all'art. 7 della Legge 20 maggio 1970 n. 300 (c.d. Statuto dei Lavoratori), dei contratti collettivi di lavoro e degli eventuali accordi aziendali.

In particolare, la violazione delle norme del Codice Etico è soggetta ai precetti e alle sanzioni stabiliti nel "Sistema Disciplinare" allegato al Modello Organizzativo (cfr. allegato n. 4) che introduce e regola il sistema disciplinare, appunto, volto a sanzionare ogni violazione del Modello stesso, delle procedure dallo stesso previste e del Codice Etico.

9. DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO E FORMAZIONE

9.1 Diffusione

Il CdA adotta, anche su proposta dell'OdV, ogni più opportuna iniziativa volta a portare a conoscenza di tutti i Destinatari il contenuto del presente Codice Etico, anche a seguito di intervenute modifiche/integrazioni, e comunque a darne la più ampia diffusione.

9.2 Formazione

Al fine di favorire la conoscenza e l'effettiva comprensione, da parte dei dipendenti, dei principi e delle norme di comportamento previsti dal presente Codice Etico, il CdA, di concerto con l'OdV, pianifica, su base annuale, lo svolgimento di appositi incontri formativi.

10. MODIFICHE DEL CODICE ETICO E AGGIORNAMENTO

Il CdA, anche su proposta dell'OdV, provvede alla revisione periodica del presente Codice Etico.